



Sassari 08/03/2017

Al Direttore Regionale VVF
SARDEGNA
Dott. Ing. Massimiliano **GADDINI**

-Al Comando Provinciale VV.F. Sassari
Dott. Ing. Mario **FALBO**

E p.c. a S.E. il Prefetto di Sassari
Dott. Giuseppe **MARANI**

- Al Capo Dipartimento Vigili del Fuoco SP e DC
Dott. Bruno **FRATTASI**

-Al Vice Capo Dipartimento Vicario Capo del CNVVF
Dott. Ing. Gioacchino **GIOMI**

-Alle OO.SS. UILPAVVF, CONFESAL VVF, FNCSISL, CONAPO e FPCGIL VVF
Segreterie Nazionali e Regionali

Oggetto: Gravi problematiche gestionali del Comando di Sassari

Con la presente, le scriventi OO.SS. nonostante i ripetuti appelli e tentativi collaborativi con tutta la catena di Comando, denunciano la totale inadeguatezza del sistema, che inevitabilmente si sta ripercuotendo, sia sul dispositivo di soccorso, sia sull' animo di tutto il personale operativo e amministrativo, creando malessere, tensione e diffidenza verso la classe dirigente. Alle SS.II. in indirizzo si fa notare che il comando ha subito un evidente battuta di arresto, rendendo difficili anche le più semplici pratiche di gestione.

Di seguito elenchiamo solo alcuni dei problemi che stanno portando il malcontento generale del personale tutto, alcuni di questi peraltro già denunciati con comunicato unitario (rimasto inascoltato) del 28/09/2016. Attualmente persiste la mancanza del vice Comandante, aggravata da una forte carenza di personale direttivo D. e DVD. Si aggiunge la cronica carenza del personale amministrativo SAT I con una percentuale superiore al 60% e il settore tecnico informatico grava su una sola unità, nonostante da pianta organica ne sono previste 4. A breve termine le prossime quiescenze determineranno un aggravamento della situazione. Rammarica che la richiesta di visita e intervento rivolte a partire dal Direttore Regionale uscente e proseguendo alle cariche del Dipartimento non abbiano sortito nessun esito ed interessamento al riguardo, quindi, abbandonati da coloro che dovrebbero intervenire per portare il pieno equilibrio su quanto sta accadendo e per fare un giro di conti si evidenziano alcune attività gestionali che puntualmente stanno ponendo a serio rischio il soccorso e la catena di comando.



- Mancata attivazione della POS n°IV.15.1 Ricerca Persona, in almeno due occasioni da inizio anno, da parte di tutta la catena di Comando...dal ROS al Funzionario di Guardia e mancati piani informativi e di mantenimento per il personale TAS 2.
- Mancata applicazione delle circolari sull'apertura di un ufficio di polizia giudiziari. Di fatto al momento ci si limita ad intervenire solo su richiesta della magistratura per attività tecnica tralasciando quelle che sono le attività ordinarie previste ed una forte carenza o assenza del NIAT (nonostante il personale formato). A tale proposito, più volte il dirigente del Comando di Sassari è stato sollecitato a voler applicare quanto già disposto dalla Direzione Regionale. Si sottolinea che in altre realtà tali uffici risultano essere funzionali e di supporto alle squadre.
- Mancato acquisto del GPL al Distaccamento di Alghero per produzione acqua calda sanitaria, nonostante le tempestive richieste di acquisto ed i relativi solleciti siano stati effettuati regolarmente e dove il personale dalla giornata di Sabato a tutt'oggi non ha potuto fruire di una doccia calda dopo la giornata di lavoro, tutto ciò aggravato dalla bassa temperatura data dalla stagione. Analoga situazione per il distaccamento Fertilia, a cui si aggiunge che la cucina è gestita da ditta esterna, la quale utilizza il gpl per la cottura del cibo. Pertanto dalla serata di Lunedì al personale non è stato concesso nemmeno la possibilità di fruire né di un pasto caldo, né del catering veicolato, nonostante il problema sia stato generato dalla catena di comando che non ha provveduto all'approvvigionamento richiesto regolarmente nelle tempistiche dovute.
- Mancato completamento del LIFM su nuova ABP, che da ordine del giorno doveva finire la formazione entro il 13 Febbraio 2017, ma ad oggi, ancora non si è formato neppure il personale della sede Centrale ove tale mezzo dovrebbe essere dislocato. Si evidenzia la carenza di aggiornamento LIFM anche su molte tipologie di automezzi dislocati nella stessa sede Centrale, nella quale tali mezzi possono essere condotti solo da pochissimi autisti, ad esempio scarrabile, ACT 190 e ACT 330, di fatto limitandone la gestione operativa da parte dei capi sezione, che possono fruire di una "rosa" ristretta di personale abilitato.
- Termocamere acquistate e non ancora fornite né alla sede Centrale né ai distaccamenti dove sono presenti gli NBCR III° Livello (i quali sono esperti di questa tipologia di strumentazione).
- Zainetti acquistati dal Magazzino Tecnico per dotare le squadre di un contenitore per le aperture porta, indispensabile, ma dalla scorsa estate ci risultano ancora non assegnati. Segnaliamo che su un servizio a pagamento quale è l'apertura porta si è investito sull'acquisto degli zainetti, mentre su un servizio di soccorso, quale il rilevamento di gas non si è provveduto né alla riparazione, né alla sostituzione di un esplosimetro. Attualmente l'esplosimetro è concesso in prestito dal Comando di Oristano.
- DAE (defibrillatore) da installare sulle partenze, del quale è stata fatta la formazione, ma di cui si è persa traccia.
- Problematica mensa del Distaccamento di Ozieri con appalto in deroga terminato e senza informativa di come il Comando vuole andare avanti e con quali caratteristiche del Servizio.
- Mesi e mesi per dotare la sede Centrale di una Idropulitrice, ad oggi i colleghi ed i capi autorimessa devono ingegnarsi per rendere presentabili e pulite le macchine (datate) del nostro Comando



- Si acquista per il magazzino tecnico una fornitura completa con banco di lavoro di attrezzi Beta mentre per fare il minimo lavoro in Centrale il personale deve appoggiarsi ai muretti ed elemosinare attrezzatura.
- Mezzi che fanno più chilometri per andare e rientrare dalle officine che per intervento, oppure che escono dall'officina riparati da una parte e messi fuori servizio per altre anomalie.
- Apparati radio Puma Carenti e quasi totale mancanza di Navigatori su mezzi di soccorso, tanto che la squadra deve nella maggior parte dei casi utilizzare lo SmartPhone personale per arrivare sul posto dell'intervento.
- Personale pienamente operativo in "ostaggio" in sede Centrale come giornalieri perché nessuno firma il rientro in turno a seguito delle nuove disposizioni del Comandante in merito alle assenze per malattia superiore ai dodici giorni. Ciò determina una ulteriore carenza di personale operativo nei tutti, e si sopperisce inviando ulteriori rimpiazzati, con aggravio di spesa. Spesa dovuta allo straordinario, al consumo di carburante e quanto altro necessario al ripristino delle squadre di soccorso.
- Sedi di servizio che sembra quasi non appartengano al Comando di Sassari (es. La Maddalena), dove, il personale utilizza l'attrezzatura privata (ad esempio un trapano) per fare anche i minimi lavori di manutenzione.

In definitiva assistiamo giornalmente alla disfatta totale di TUTTA la catena di Comando Provinciale e riteniamo il Comandante responsabile di tutto ciò, in quanto Dirigente Superiore.

Viviamo insieme a tutto il personale un Comando la situazione dove la mano destra non sa cosa fa la mano sinistra.... E ci sorge il dubbio che sia la mano destra che quella sinistra siano in lotta tra loro per distruggere quello che di buono abbiamo nel Nostro Comando e, avendo come Nostro interlocutore, il "Comandante" dobbiamo per ovvie ragioni "addossargli" tutte le colpe, sia sue dirette che indirette.

Pertanto, riteniamo necessario un urgente intervento delle SS.II in indirizzo, alle quali chiediamo un intervento finalizzato al ripristino delle normali condizioni operative e la proiezione finalizzata al giusto ruolo che un Comando superiore deve avere sul territorio.

Cordiali saluti.

FNS CISL

CGIL FP

UIL P.A.

CONAPO

CONFESAL

Michele Spanu

Roberto Maninchedda

Davide Corveddu

Pietro Nurra

Salvatore Sanna